

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2019, n. 59

**ID\_5453. “Piano di ripopolamento del Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) anno 2019” nel territorio agro-silvo-pastorale dell’ATC “BARI”. Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. “*Zone umide di Capitanata*” e ZPS “*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*”, approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);

- il Piano di gestione del SIC "Bosco Mesola" IT 9120013 e del SIC "Pozzo Cucù" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "Murgia dei Trulli" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";

**Premesso che:**

1. con nota/pec acquisita ai protocolli AOO\_089/12437 e AOO\_089/12438 del 23-11-2018, l'ATC Bari chiedeva l'espressione del parere di competenza per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione riconducibile al livello I – fase di screening – della DGR n. 1362/2018 (format proponente e relativi allegati);
2. quindi, con nota prot. AOO\_089/707 del 22-01-2019, lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua*, invitava il proponente a produrre una serie di integrazioni e a trasmettere agli Enti di gestione delle aree protette coinvolte, nello specifico la RNRO "Laghi di conversano e Gravina di monsignore", gestita dal Comune di Conversano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Parco naturale Regionale "Fiume Ofanto", gestito dalla Provincia BAT, la Riserva Naturale Statale "Salina di Margherita di Savoia", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra ed il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto, la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza propedeutici all'espletamento della presente procedura ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
3. l'ATC Bari, con nota acclarata in atti al prot. AOO\_089/1635 del 13-02-2019, inviava a mezzo pec le integrazioni richieste;
4. con nota proprio prot. 1501 del 25.02.2019, in atti al prot. AOO\_089/2131 del 25-02-2019, il Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, con riguardo alla riserva naturale statale di popolamento animale "Salina di Margherita di Savoia", essendo quest'ultima esclusa dall'intervento di immissione, comunicava di non ritenere di dover esprimere alcun parere a riguardo;
5. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. 7967/2019, acquisita al prot. uff. AOO\_089/2810 del 12-03-2019, rilasciava il parere ex art. 6 c.4 LR 11/2001;
6. con nota proprio prot. 8437-19 del 14-03-2019, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO\_089/2921 del 14-03-2019, il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" trasmetteva il proprio contributo ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
7. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 1351 del 14-03-2019, acquisita al protocollo n. AOO\_089/2950 del 14-03-2019, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;
8. con nota proprio prot. 9093 del 18-03-2019, in atti al prot. interno AOO\_089/3144 del 19-03-2019, il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO "Laghi di conversano e Gravina di Monsignore", trasmetteva il parere di competenza.

**Premesso altresì che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

**Descrizione dell'intervento:**

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "ALL. 00 Fagiano Piano immissione 2019 PERFEZIONATO VINCA.pdf", prot. 1635/2019, con cui il proponente riscontrava la richiesta di perfezionamento dello scrivente prot. 707/2019:

*"(Omissis).*

*La Carta delle idoneità ambientali per il fagiano (Meriggi et al., 2014) fornisce una base oggettiva per la realizzazione di un piano per il ripopolamento del fagiano nel territorio dell'A.T.C. "Bari". La carta ha individuato le aree idonee al fagiano ma è comunque necessario individuare delle priorità per procedere progressivamente ed estendere di anno in anno i territori interessati dalla presenza della specie. E' dunque di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto di ripopolamento del fagiano nel territorio dell'A.T.C. "BARI" assumere un criterio di gradualità. (...). Sulla base dell'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni faunistiche dell'ATC "BARI/BT" (Meriggi et al., 2014) che contiene la Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate con precisione le aree idonee per le immissioni di questo selvatico, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale della specie.*

*Per la definizione delle aree d'immissione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 119 del 10/08/2017 (Oggetto: Piano di ripopolamento del Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID\_5316), in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di fagiano non dovrà essere effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette, coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s'intende non meno di 1Km dai SIC/ZPS e dalle Aree Protette, 2 km dal confine del Parco Regionale dell'Ofanto (Zona 1 e Zona 2) e di 3 Km dal bordo dell'acqua dell'Invaso del Locone.*

*Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per il Fagiano comune dell'AT.C. "Bari/BT" e le prescrizioni della Regione Puglia -Ufficio VIA e VINCA- sono state individuate le aree più idonee nell'ATC "BARI" alle immissioni tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 200 ha. di celle a idoneità media e alta, non ricadenti nelle aree Rete Natura 2000 presenti nel territorio dell'ATC "BARI".*

*L'ATC, all'uopo, acquisterà n. 3.000 capi di fagiano (*Phasianus colchicus*), adulti preferibilmente di cattura allo stato naturale di provenienza europea o di allevamento preambientati, sani, fertili, esenti da traumi, da qualsiasi malformazione e patologia, nel rapporto di 3Maschi/7Femmine, da rilasciare, solo successivamente alla chiusura della stagione venatoria, dall'11 Febbraio e non oltre il 31 Marzo 2019, nelle aree di immissione poste al di fuori di RETE NATURA 2000 così come individuate dalla "Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C."Bari/BT".*

*I capi se di cattura saranno immessi direttamente, se di allevamento, sarà necessario sottoporre gli stessi ad un periodo di ambientamento con granaglie all'interno delle strutture di ambientamento dell'azienda fornitrice ed a un breve periodo di stazionamento, prima dell'immissione, nelle strutture dell'ATC. Le aree di immissione saranno opportunamente attrezzate con mangiatoie per il foraggiamento aggiuntivo e punti di abbeveraggio per favorire la permanenza dei capi immessi.*

*Il Piano di Ripopolamento del Fagiano terrà in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 119 del 10/08/2017 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di Fagiano (*Phasianus colchicus*) nel territorio delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID\_5316) ... (Omissis)".*

Con riferimento all'individuazione delle aree di immissione, nella medesima documentazione integrativa, il proponente forniva le informazioni definitive sottoforma di dato vettoriale – shapefile:

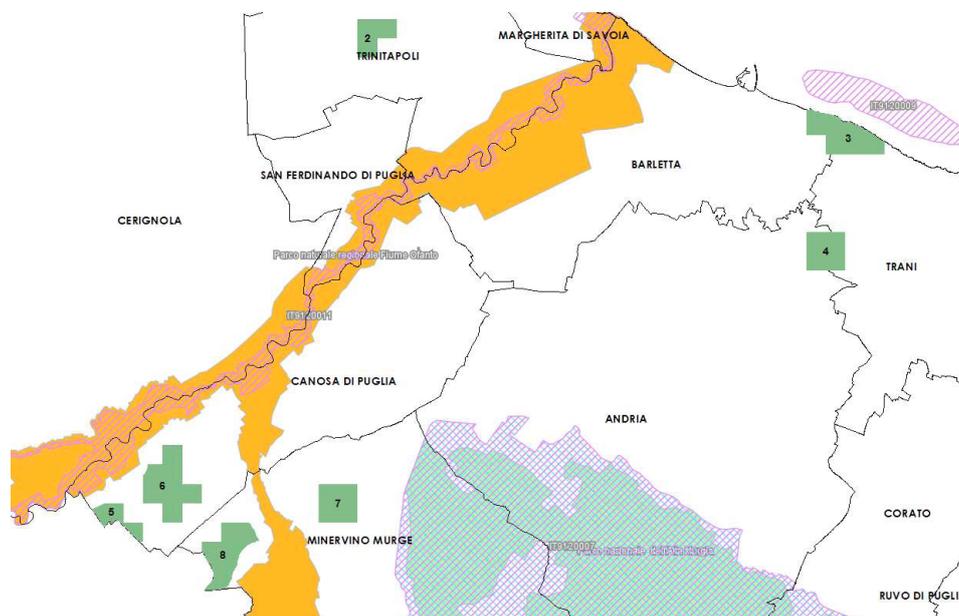


Figura 1: aree di immissione (2-8) del fagiano nella Provincia BT individuate in ambiente GIS

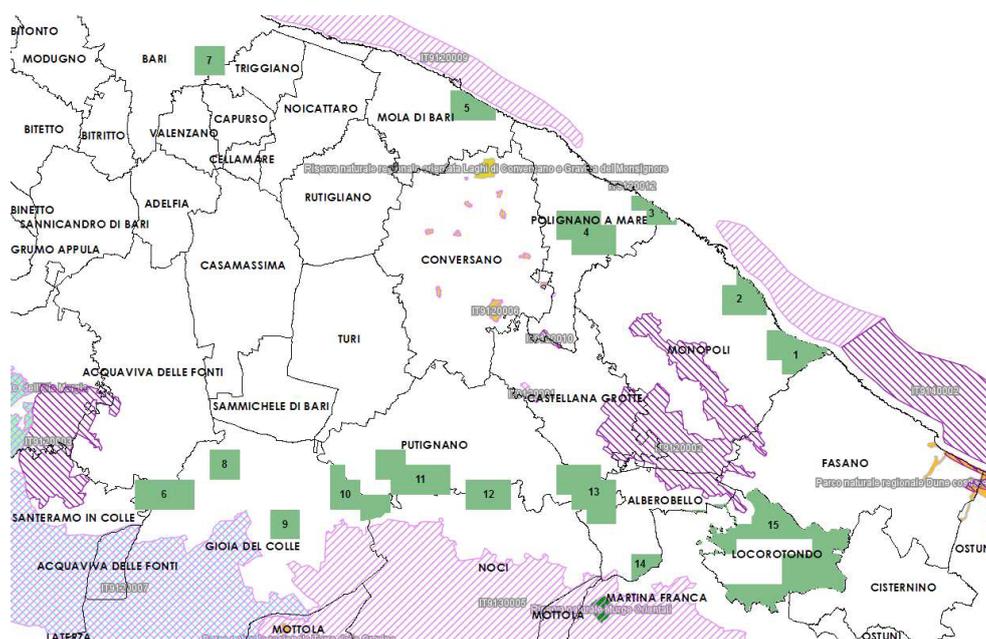


Figura 2: aree di immissione (1-15) del fagiano nella Città metropolitana di Bari individuate in ambiente GIS

**Descrizione del sito di intervento:**

Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella precedente sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000<sup>1</sup>, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

**ZSC "SALINE MARGHERITA DI S.", COD. IT9110005**

**4. SITE DESCRIPTION**

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE\\_2015/schede\\_mappe/Puglia/](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/)

**4.1 General site character**

Habitat class	Cover
---------------	-------

N23 .....	100 %
-----------	-------

Total .....	100 %
-------------	-------

**Other Site Characteristics**

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

**4.2 Quality and importance**

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

**ZPS "PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA", COD. IT9110038****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
---------------	-------

Total Habitat	0
---------------	---

**Other Site Characteristics**

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di *Arthrocnemum glaucum*, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con *Tamarix africana*. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

**4.2 Quality and importance**

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 *Numenius tenuirostris* (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

**ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", COD. IT9120011****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
---------------	-------

N23	100 %
-----	-------

Total Habitat	100 %
---------------	-------

**Other Site Characteristics**

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

**4.2 Quality and importance**

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

**ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N08 .....	20.0 %
N18 .....	15.0 %
N09 .....	65.0 %
Total .....	100 %

**Other Site Characteristics**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.*

**4.2 Quality and importance**

*Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.*

**ZSC "Murgia dei trulli", cod. IT9120008****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

**Other Site Characteristics**

*Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.*

**4.2 Quality and importance**

*Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.*

**SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

**Other Site Characteristics**

*Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcareo cretaceo.*

**4.2 Quality and importance**

*Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi ( leccio ) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.*

**Rilevato che:**

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, limitrofi alle aree di immissione, si sovrappongono territorialmente con

aree protette, nello specifico con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "Fiume Ofanto", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "Salina di Margherita di Savoia", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra e con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;

- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

#### Preso atto che:

- a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. 7967/2019, acquisita al prot. uff. AOO\_089/2810 del 12-03-2019, "considerato che dall'analisi dell'ultima documentazione fornita (prot. prov. 4880 del 13/02/2019) l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso oltre 5 Km, quindi una distanza ben superiore ai limite più cautelativi riportati nella Determinazione Dirigenziale n. 119 del 10.08.2017 della Regione Puglia – Ufficio VIA e VINCA", ai fini dell'art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva **parere favorevole** relativamente all'intervento in oggetto;
- a) con nota proprio prot. 8437-19 del 14-03-2019, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO\_089/2921 del 14-03-2019, il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", "preso atto in particolare di quanto dichiarato dall' ATC Bari in merito al rilascio degli esemplari di Fagiano comune che avverrà ad una distanza non inferiore a 1 Km dai Siti Natura 2000, non inferiore a 2 Km dai confini del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (zona 1 e zona 2) e non inferiore a 3 Km dal bordo d'acqua dell'invaso del Locone", esprimeva **parere favorevole**;
- b) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 1351 del 14-03-2019, acquisita al protocollo n. AOO\_089/2950 del 14-03-2019, in base alle valutazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva "parere favorevole per il piano di ripopolamento con soggetti di fagiano (*Phasianus colchicus*) nel territorio della città metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani a condizione che:
  - 1) le immissioni siano mantenute ad una distanza di almeno 2 km dai confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in aree che non interferiscano con la rete ecologica regionale e comunque caratterizzate dalla presenza di barriere fisiche difficilmente superabili (ostacoli naturali o antropici, ecc.);
  - 2) I capi provengano da allevamenti non troppo distanti dal luogo scelto per il ripopolamento;
  - 3) Che il trasporto dei soggetti da rilasciare rispetti la normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, tenendo anche in considerazione che i soggetti rilasciati sono da considerarsi "selvatici";
  - 4) Gli adulti vengano rilasciati entro maggio e i fagianotti entro settembre;
  - 5) Per eventuali ulteriori piani di immissione di starna, proposti da codesto ATC e propedeuticamente al parere di questo Ente, dovranno essere trasmessi i pareri dei censimenti, condotti secondo quanto sopra prescritto, sulle popolazioni post-ripopolamento, anche in collaborazione con questo Ente di gestione.
- c) con nota proprio prot. n. 9093 del 18-03-2019, in atti al prot. interno AOO\_089/3144 del 19-03-2019, il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO "Laghi di conversano e Gravina di Monsignore", esprimeva **parere positivo**.

#### Considerato che:

- ✓ l'ATC "Bari" nella presente proposta di Piano di Ripopolamento del Fagiano dichiara che "terrà in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 119 del 10/08/2017 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di Fagiano (*Phasianus colchicus*) nel territorio delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID\_5316) e precisamente:

- 1) *al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come evidenziato nei relativi pareri pervenuti e proposto dalla stessa ATC di Bari, il rilascio degli esemplari di Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) per l'anno 2017 dovrà avvenire, nel periodo di chiusura della stagione venatoria, nei tempi, luoghi, orari e con le modalità più adeguate alla buona riuscita del piano di ripopolamento, a congrua distanza dai Siti e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 1 km dai SIC/ZPS e dalle aree protette, 2 km dal confine del Parco Regionale dell'Ofanto (Zona 1 e Zona 2) e di 3 km dal bordo d'acqua dell'invaso del Locone;*
- 2) *il ripopolamento dovrà essere effettuato nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale;*
- 3) *eventuali ulteriori piani di immissioni di Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), proposti in futuro da codesto ATC, dovranno essere accompagnati dall'evidenza di censimenti ad hoc condotti sulle popolazioni post ripopolamento, meglio se in collaborazione con gli Enti di gestione delle aree protette."*

**Evidenziato che:**

- le immissioni dei fagiani verranno effettuate dall'ATC Bari al di fuori dei Siti Natura 2000 e delle aree protette.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*saline di Margherita di Savoia*", cod. IT9110006, della ZSC "*zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005, della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, della ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, della ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008, e della ZSC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "**Piano di ripopolamento del Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) anno 2019**" nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "**BARI**" così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)